



Dibattito Pubblico
Nuovo Ospedale
di Livorno
area ex Pirelli



Nuovo Ospedale di Livorno

*Laboratorio
partecipativo
Aspetti urbanistici,
integrazione nel parco,
spazi pubblici*

*Il report
Cisternino di Città
14 marzo 2024*

Il report

Giovedì 14 marzo si è tenuto al Cisternino di Città il "**Laboratorio partecipativo – Aspetti urbanistici, integrazione nel parco, spazi pubblici**". Finalità del laboratorio è stata quella di approfondire la riflessione sull'innesto del nuovo ospedale nel tessuto urbanistico, lavorando su cartine e piante dettagliate, con la possibilità di dialogare con i progettisti e i tecnici.

L'evento è iniziato con un momento di condivisione in cerchio con i partecipanti. La responsabile del Dibattito Pubblico, Agnese Bertello, ha introdotto i lavori facendo il punto su quanto avvenuto fino a quel momento, le tematiche affrontate e gli input raccolti. Bertello ha in particolare confermato ai presenti l'effettiva presa in carico delle questioni critiche presentate dai comitati. Bertello ha affermato che si trattava attraverso il laboratorio di fare un ulteriore passo avanti nel percorso. Il laboratorio è un'occasione per lavorare insieme, è stato detto, in maniera collaborativa, ragionando sulle proposte ed evidenziando critiche, domande e perplessità puntuali, approfittando della presenza di tre progettisti, del plastico e di planimetrie dettagliate.

Bertello ha inoltre raccontato ai presenti l'esito dei dibattiti diffusi condotti fino a quel momento, spiegandone le modalità, gli obiettivi e gli esiti. In particolare, i dibattiti diffusi, che si sono svolti nell'atrio e nelle sale di attesa dell'ospedale, oltre che presso il CUP di via Impastato, hanno consentito di approfondire con i cittadini alcune domande specifiche, a partire dal principio di fondo – un ospedale che mette al centro le persone - cui il progetto vuole ispirarsi.

“Cosa serve, secondo te, per fare di un ospedale un luogo accogliente?” è la domanda intorno a cui ruotano i dibattiti diffusi e da cui la responsabile ha proposto ai partecipanti di partire anche per il laboratorio in corso.

I successivi interventi dei partecipanti hanno riguardato tematiche generali. Alcune riflessioni hanno riguardato l'iter e la localizzazione dell'opera. Altre hanno riguardato i bisogni sanitari, le politiche sanitarie dell'amministrazione, gli investimenti sui servizi, al di là degli investimenti sull'ospedale, il numero dei posti letto e la loro suddivisione per aree.

Una signora tra i partecipanti ha chiesto chiarimenti in merito all'organizzazione del modello sanitario e quali unità e quante persone saranno destinate al Nuovo Ospedale; in particolare è interessata a capire quale tipologia contrattuale sarà dedicata agli addetti del Nuovo Ospedale.

Bertello ha precisato che il primo incontro pubblico è stato dedicato ad affrontare proprio i bisogni sanitari; in quell'occasione però non è emersa nessuna domanda relativa al tema dei contratti previsti per i dipendenti ed è quindi stato precisato che il tema potrà essere

affrontato nel nuovo webinar, previsto il 27 marzo, aggiunto al calendario proprio con l'obiettivo di dare risposta alle richieste emerse in tal senso.

Successivamente, la responsabile ha chiesto ai partecipanti di continuare le riflessioni intorno al plastico del Progetto. È iniziato un confronto acceso e appassionato, e sono emerse diverse domande.

Le persone presenti anche in questa sede, hanno ribadito che la principale criticità riguarda l'area che andrà occupata dal Nuovo Ospedale, hanno sottolineato che non si può più parlare (come nei documenti di gara) di area ex Pirelli, mentre è opportuno parlare dell'area come Parco Pertini. È stato sottolineato come quella del Parterre sia un'area di grande socializzazione per la città di Livorno che ha interessato diverse generazioni, riconosciuta da tutti come un luogo identitario. Una partecipante ha sottolineato come, fino a questo momento, l'idea di intervenire sul parterre abbia rappresentato un tabù, un luogo inviolabile, mentre in questa circostanza **"è stata superata la geografia emozionale della città"**, rendendolo oggetto di trasformazione.

I partecipanti hanno sottolineato che per loro il vero "contenzioso" riguarda quindi la localizzazione dell'ospedale e che è mancato un momento di condivisione con la popolazione delle alternative possibili anche all'interno dell'area ex ospedale. Più volte la coordinatrice Agnese Bertello ha ribadito che il Dibattito Pubblico, in quanto percorso di confronto e dialogo con la cittadinanza che ha per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica, prende avvio da un progetto, e che quindi l'area di localizzazione dello stesso, non può essere oggetto di discussione.



Altri interventi hanno riguardato l'iter procedurale seguito e il coinvolgimento dei progettisti nelle fasi precedenti alla gara, per la redazione dello studio di prefattibilità. Il RUP del progetto, Riccardo Casula, ha risposto alle domande fatte dai cittadini.

La responsabile del Dibattito Pubblico ha chiesto in via formale al RUP di presentare un documento riassuntivo dell'intero iter con indicazione delle diverse fasi procedurale, delle date, dei documenti ufficiali di riferimento, in maniera da ricostruire la vicenda, e fare sì che tutti possano disporre delle medesime informazioni e della documentazione relativa.

Di fronte al plastico ed alla presenza dei progettisti, arch. Fabrizio Rossi Prodi, arch. Tommaso Rafanelli e arch. Désirée Pierluigi, sono emerse domande specifiche sul nuovo complesso Ospedaliero (quali altezza, numero di piani, superficie occupata ecc.) e sulla viabilità, in particolare in merito all'introduzione del senso unico in via della Meridiana. Altri interventi hanno toccato il tema del cantiere, in particolare è stata fatta presente la preoccupazione in merito al posizionamento delle gru e all'impatto sul parco. In merito a questo tema, la responsabile ha ricordato che al tema del cantiere sarà dedicato un incontro ad hoc, ed ha sottolineato che, per quanto risulti faticoso, è necessario affrontare un tema alla volta, dedicando a ciascuno il tempo necessario. Ha invitato quindi a rimandare la discussione sul cantiere all'incontro successivo.

